

MOSTRA “IL PARCO CHE VORREI”

30 maggio – 7 giugno 2019

RASSEGNA STAMPA



MOSTRA “IL PARCO CHE VORREI”

30 maggio – 7 giugno 2019

- Servizi televisivi e podcast -

GRUPPO TV7

Servizio per Tg ore 19 e 20.25 di giovedì 30 maggio 2019:

<http://www.gruppotv7.com/ireporter/news/padova/2019/05/30/>

[FONDAZIONE HOLLMAN IN MOSTRA IL PARCO CHE VORREI 172817.html](http://www.gruppotv7.com/ireporter/news/padova/2019/05/30/FONDAZIONE_HOLLMAN_IN_MOSTRA_IL_PARCO_CHE_VORREI_172817.html)

BUONGIORNO MATTINO

Rubrica online del Mattino di Padova e pagina Facebook di Leandro Barsotti; il servizio è uscito venerdì 31 maggio (al 25 giugno oltre 11.500 visualizzazioni):

<https://www.facebook.com/barsotticanaletv/>

IL BOLIVE

Podcast pubblicato giovedì 30 maggio:

<https://ilbolive.unipd.it/it/podcast/apre-mostra-parco-che-vorrei>

7GOLD TELEPADOVA

Rubrica televisiva “Storie” in onda lunedì 6 giugno 2019

<https://www.7goldtelepadova.tv/storia/il-parco-che-vorrei/>

» **Leggi tutte**

Conferenza stampa: mostra "Il parco che vorrei"

28/05/19 - Tipo notizia Conferenze stampa

Ultimo aggiornamento: 28/05/2019

Oltre un migliaio di creazioni realizzate dai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie padovane che hanno svolto in classe il laboratorio sul rispetto delle specificità di ognuno per progettare insieme il parco inclusivo sensoriale **Albero del tesoro**. Da giovedì 30 maggio a venerdì 7 giugno (esclusa domenica 2 giugno) la Fondazione Robert Hollman, che a Padova e a Cannero Riviera (Verbania) si occupa di sostegno e consulenza allo sviluppo di bambini con deficit visivi, ospita l'esposizione "Il parco che vorrei".

In mostra oltre un migliaio di creazioni elaborate dagli alunni di 26 scuole dell'infanzia e primarie di Padova e provincia nell'ambito del progetto partecipativo "Pensiamo, costruiamo e giochiamo insieme... Il parco di tutti" a cura di Fondazione Robert Hollman e Comune di Padova, in collaborazione con l'Università di Padova. Albero del tesoro sarà il primo parco della città totalmente accessibile, inclusivo e sensoriale, che sta prendendo forma al Basso Isonzo proprio accanto alla Fondazione Robert Hollman in un'area di 5.600 metri quadrati.

La stampa è invitata alla conferenza stampa

giovedì 30 maggio, alle ore 11:00
Fondazione Robert Hollman, via Siena, 1

Interverranno:

- Cristina Piva, assessore alle politiche educative e scolastiche del Comune di Padova
- Maria Eleonora Reffo, direttrice amministrativa della Fondazione Robert Hollman
- Enrica Polato e Sabrina Stefani, pedagogiste e tutor dell'Università di Padova

Conferenza stampa: mostra "Il parco che vorrei"

Pad Padovanet 28 maggio 2019 11:11 Notizie da: Città di Padova

Oltre un migliaio di creazioni realizzate dai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie padovane che hanno svolto in classe il laboratorio sul rispetto delle specificità di ognuno per progettare insieme il parco inclusivo sensoriale Albero del tesoro. Da giovedì 30 maggio a venerdì 7 giugno (esclusa domenica 2 giugno)

la Fondazione Robert Hollman, che a Padova e a Cannero Riviera (Verbania) si occupa di sostegno e consulenza allo sviluppo di bambini con deficit visivi, ospita l'esposizione "Il parco che vorrei". In mostra oltre un migliaio di creazioni elaborate dagli alunni di 26...

Leggi la notizia integrale su: [Padovanet](#)

Mappa Città di I





Cosa stai cercando?

SOCIETÀ

30 MAGGIO 2019

Apri la mostra "Il parco che vorrei"

di Alessandra Saiu

CONDIVIDI    



 Ascolta la notizia sulla mostra "Il parco che vorrei"



SEGUICI SU

NEWS
NEWS IN ENGLISH
APPUNTAMENTI
BLOG
PODCAST
SOCIAL
UNIPD.IT



Cosa stai cercando?

Nella sede della **fondazione Robert Hollman**, dal **30 maggio** al **7 giugno**, sarà possibile visitare la mostra **Il parco che vorrei** che raccoglie gli elaborati e le creazioni di oltre **1.300 alunni di 26 scuole dell'infanzia e primarie** di Padova protagoniste del laboratorio di coprogettazione *Il parco di tutti*, realizzato in collaborazione con l'assessorato alle politiche scolastiche del comune di Padova e con il contributo scientifico dell'Università di Padova.

Sono migliaia gli elaborati come **disegni, modellini e persino alcuni lavori multimediali** che i bambini e i ragazzi hanno creato per contribuire alla realizzazione del **parco inclusivo sensoriale *Albero del tesoro*** che sorgerà nell'area verde di 5.600 metri quadrati in via Siena a Padova, nel cuore del Basso Isonzo. Il progetto ha permesso ai giovani progettisti di dare sfogo alla propria fantasia, ideando soluzioni alternative per permettere a tutti di giocare insieme.

A ognuno degli alunni partecipanti è stato donato **Il tesoro del labirinto incantato**, il libro illustrato nato da un'idea di fondazione Robert Hollman, pubblicato dalla casa editrice Camelozampa e **scritto con cinque linguaggi comunicativi diversi** (braille per non vedenti, carattere EasyReading ad alta leggibilità anche per lettori con dislessia, testo ingrandito e stampato maiuscolo per ipovedenti, comunicazione aumentativa e alternativa per lettori con problemi cognitivi e audio-libro). Il ricavato del libro, che è già in ristampa, va a sostenere la realizzazione del **primo parco inclusivo sensoriale di Padova**.

La mostra è aperta tutti i giorni, **esclusa domenica 2 giugno, dalle 9 alle 18**.

NEWS
NEWS IN ENGLISH
APPUNTAMENTI
BLOG
PODCAST
SOCIAL
UNIPD.IT



Mercoledì 29 Maggio 2019

- Chi siamo
- Area Abbonati
- Dall'Alba al Tramonto
- Toniolo Ricerca
- Il Santo dei Miracoli
- Vangelo della domenica
- E-shop
- I Blog
- Sagre e Feste
- Diocesi
- Visita pastorale
- Chiesa nel mondo
- Idee
- Storie
- Fatti
- In agenda
- Mosaico**
- Rubriche
- Le notizie del giorno
- Archivio

Parco inclusivo sensoriale. Sorgerà al Basso Isonzo in un'area di 5.600 metri quadrati

Fino al 7 giugno alla Fondazione Robert Hollman (via Siena 1 a Padova) c'è la mostra "Il parco che vorrei": oltre 1.300 creazioni e idee dei bambini di 26 scuole dell'infanzia e primarie padovane che hanno partecipato ai laboratori di coprogettazione su inclusione e disabilità nel corso dell'anno scolastico per il futuro parco inclusivo sensoriale che sorgerà al Basso Isonzo. Promotori del progetto la Fondazione Hollman e il Comune di Padova, in collaborazione con 16 enti non profit e sociali padovani.



26/05/2019

La Difesa del popolo del 2 giugno 2019



Così l'Europa si allontana

Educazione

archivio notizie

difesapopolo.it – venerdì 31 maggio 2019

Ci sono lo scivolo-carrucola per chi ha una gamba rotta e non può fare le scale, la casetta dove i bambini paurosi possono rifugiarsi, ma anche il Color tram per fare il giro del parco tutti insieme, chi può camminare e chi no. E poi ancora il “giro della tartaruga” per imparare tutti ad andare più piano, aspettandosi; la giostra “giramondo” con sovrainpressi i continenti e la pedana per far salire anche chi è in sedia a rotelle. Sono migliaia le creazioni – disegni, modellini, alcuni lavori multimediali con tanto di schede tecniche al seguito – che i 1.378 bambini hanno realizzato per contribuire alla realizzazione del parco inclusivo sensoriale “Albero del tesoro” che sorgerà nell’area verde di 5.600 metri quadrati in via Siena 1 a Padova, nel cuore del Basso Isonzo.

E ora tutta la creatività e l’immaginazione dei piccoli “progettisti inclusivi” in erba viene raccontata nell’esposizione “Il parco che vorrei” inaugurata giovedì 30 maggio negli spazi della Fondazione Robert Hollman, che ha la sede proprio accanto all’area del parco, e che rimarrà aperta, con ingresso libero, fino a venerdì 7 giugno (esclusa domenica 2 giugno) dalle 9 alle 18.

La mostra raccoglie il frutto dei laboratori del progetto “Pensiamo, costruiamo e giochiamo insieme... Il parco di tutti” realizzato in collaborazione con l’assessorato alle politiche scolastiche del Comune di Padova e con il contributo scientifico dell’Università di Padova.

«Il percorso è stata un’opportunità incredibile per educare al rispetto dell’altro e delle diversità – spiega Maria Eleonora Reffo, direttore amministrativo della Fondazione Robert Hollman – per imparare a guardare il mondo anche da angolature diverse e sentirsi parte della città e del suo futuro».

Nel corso dell’anno scolastico, 80 insegnanti di 26 scuole di Padova e provincia (18 dell’infanzia e 9 primarie) hanno condotto in classe con 1.378 bambini, dopo essere stati formati in incontri tematici da alcuni professionisti dei 16 enti partner del progetto tra settembre e ottobre 2018. A fine percorso, a ogni bambino è stato donato il tesoro del labirinto incantato, il libro illustrato nato da un’idea di Fondazione Robert Hollman, pubblicato dalla casa editrice Camelozampa e scritto con cinque linguaggi comunicativi diversi.

Oltre all’esposizione di tutti i lavori catalogati a cura di Silvia Tiso, collaboratrice della Fondazione, sono presenti tre postazioni multimediali: la prima con il video promozionale del parco inclusivo; la seconda dedicata ai due cortometraggi girati dagli alunni della primaria Giuliani di Ponte San Nicolò; la terza dà, invece, la possibilità di visitare <https://saglakev.wixsite.com/progettaparchi>, il sito creato dagli alunni della 2B e della 2C della primaria Marconi di Roncaglia.

Tra le opere in esposizione: immagini, disegni e modellini, ma anche le schede curate nei minimi particolari, con tanto di fotografie e didascalie, di come si sono svolti i laboratori di progettazione partecipata in classe e del grado di coinvolgimento dei bambini che, ad esempio, si sono fatti bendare per provare la cecità oppure spingere sulla sedia a rotelle per sperimentare la mancanza di movimento in tutta libertà.

Il progetto del parco totalmente accessibile è condiviso da Fondazione Robert Hollman, che si occupa di sostegno e consulenza allo sviluppo di bambini con deficit visivi, e dal Comune di Padova, in collaborazione con 16 enti padovani impegnati nell’ambito del sociale e della disabilità.

“Albero del tesoro” sarà il parco di tutti e per tutti, studiato insieme ad associazioni e scuole per accogliere bambini, ragazzi, adulti, anziani – con e senza disabilità – e contribuire al benessere nel tempo libero e alle relazioni positive tra le persone, senza distinzioni, senza ostacoli. Perché ad oggi solo il 5 per cento dei parchi italiani è accessibile o presenta solo una giostra per bambini con disabilità.

E, intanto, piano piano cresce anche la rete di aziende che hanno scelto di sostenere la realizzazione di “Albero del tesoro”, sposandone i valori e gli obiettivi per una società più inclusiva: Aspiag service del gruppo Despar, Tigotà, Mitsubishi Italia.

Maggiori informazioni: www.parcoinclusivopadova.it

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

29/05/2019

44° Premio della Bontà. Tutti protagonisti contro l'indifferenza

I partecipanti. Più di mille le opere giunte, in gran parte dalle scuole primarie. Il caso di Alessio Chiovelli di Savone, premiato, figlio di Andrea, vincitore nel 1998. Sono ben 1.017 le opere partecipanti al Premio della Bontà 2019: 709 delle scuole primarie, 235 delle secondarie di primo grado, 53 delle superiori, 17 lavori multimediali, tre fuori concorso.

26/05/2019

26 maggio. San Filippo Neri il precettore della "pedagogia del buonumore"

Educatore del '500, San Filippo Neri ci insegna che è possibile educare i ragazzi con l'amore, che deve contraddistinguere ogni educatore, ma anche con la gioia. Un buon educatore deve parlare al cuore, cogliere l'originalità e l'unicità di ogni ragazzo, deve essere capace di scherzare, di divertirsi e di divertire. Coltiva per tutta la vita uno spirito contemplativo insieme ad una intensa attività di apostolato nei confronti di chi incontra per le piazze o le vie di Roma.

26/05/2019

Convegno per il mondo della scuola. Le marginalità al centro, tra sfide e responsabilità

Torna l'appuntamento dedicato a insegnanti ed educatori. Si terrà il 7 settembre all'Opsa

25/05/2019

I dirigenti scolastici incontrano don Marco Cagol. "Per una scuola che vuole sconfiggere la solitudine"

Incontro dei dirigenti scolastici. Don Marco Cagol, vicario episcopale per i rapporti con le istituzioni, ha proposto una riflessione sull'educare all'appartenenza alla comunità. Occhio ad alcune "tensioni" da non tralasciare.

Padova Città

il territorio

29/05/2019

44° Premio della Bontà. Tutti protagonisti contro l'indifferenza

I partecipanti. Più di mille le opere giunte, in gran parte dalle scuole primarie. Il caso di Alessio Chiovelli di Savone, premiato, figlio di Andrea, vincitore nel 1998. Sono ben 1.017 le opere partecipanti al Premio della Bontà 2019: 709 delle scuole primarie, 235 delle secondarie di primo grado, 53 delle superiori, 17 lavori multimediali, tre fuori concorso.

28/05/2019

La Polifonica "Vitaliano Lenguazza" in concerto il 31 maggio in Sala dei Giganti per "Uniti per Crescere" Onlus

L'associazione "Uniti per Crescere" Onlus, che da dieci anni, con passione e dedizione, accompagna e sostiene i bambini affetti da malattie neurologiche, le loro famiglie e il reparto di neurologia pediatrica del Dipartimento Salute della Donna e del Bambino di Padova, accoglierà i suoi ospiti nella splendida cornice della Sala dei Giganti a Padova, il 31 maggio 2019 alle ore 21:00, per un evento di raccolta fondi.

LEGAMBIENTE
VOLONTARIATO,
CAMPI

IN
BREVE

Anche quest'anno Legambiente organizza una ventina di campi di volontariato. Si può scegliere tra i campi di volontariato in Italia o all'estero, grazie alla collaborazione di Legambiente con oltre 50 organizzazioni che fanno parte dell'Alliance of the European Voluntary Service Organisations. Si può scegliere tra i campi di volontariato nazionali, le campagne di sensibilizzazione, i festival e i progetti in Italia e all'estero. Per iscriversi, basta mettersi in contatto con Legambiente in via Caduti della Resistenza 1. 049 8561212, mail: info@legambientepadova.it



A

IVE

di S. Osvaldo ieri è stata pulita dalle "Pulizie verdi", iniziativa messa in atto dalla Comune di Padova e dalla ApsAmga per restituire le piazze igienizzate. L'evento si è concentrato principalmente nelle vie Riccoboni, Bertacchi, S.lli, Bonfadini, e su un tratto di via A. A partire dall'alba fino a mezzogiorno, i volontari si sono impegnati

Il parco progettato da oltre 1.300 bambini

► Una mostra per realizzare l'area al Basso Isonzo

L'INIZIATIVA

PADOVA Una mostra per contribuire alla realizzazione del nuovo parco sensoriale al Basso Isonzo. Ci sono lo scivolo-carrucola per chi ha una gamba rotta e non può fare le scale, la casetta dove i bambini paurosi possono rifugiarsi, ma anche il "Color tram" per fare il giro del parco tutti insieme. Sono migliaia gli elaborati - disegni, modellini, alcuni lavori multimediali con tanto di schede tecniche - che i 1.378 bambini e ragazzi delle scuole padovane hanno realizzato per contribuire alla costruzione del parco inclusivo sensoriale "Albero del tesoro" che sorgerà nell'area verde di 5.600 metri quadrati in via Siena a Padova, nel cuore del Basso Isonzo. E ora tutta la creatività e l'immaginazione dei piccoli "progettisti inclusivi" in erba viene raccontata nella mostra inaugurata ieri negli spazi della Fondazione Robert Hollman, che ha la sede accanto all'area del parco (quindi sempre in via Siena), e che rimarrà aperta con ingresso libero fino a venerdì 7 giugno (esclusa domenica prossima) dalle 9 alle 18. «Questa iniziativa è stata un'opportunità incredibile per educare al rispetto dell'altro e delle diversità - spiega Maria Eleonora Reffo, direttrice amministrativa della Fondazione Robert Hollman - per imparare a guardare il mondo anche da angolature diverse e sentirsi parte della città e del suo futuro». La mostra raccoglie il frutto dei labo-

ratori del progetto "Pensiamo, costruiamo e giochiamo insieme... Il parco di tutti" realizzato in collaborazione con l'assessorato alle Politiche scolastiche del Comune e con il contributo scientifico dell'Università di Padova. Comune di Padova. Nel corso di quest'anno scolastico sono stati perciò coinvolti 1.378 bambini di 26 scuole padovane (18 dell'infanzia e 9 primarie) che hanno svolto i laboratori guidati da 80 insegnanti formati precedentemente in incontri tematici da alcuni professionisti degli enti partner del progetto tra settembre e ottobre 2018. «L'albero del tesoro è un bellissimo progetto inclusivo che abbiamo sposato immediatamente con grande entusiasmo - ha aggiunto l'assessore alla Scuola Cristina Piva - ed è ancora più significativo che nella sua progettazione siano coinvolti i bambini. Il loro punto di vista, i loro suggerimenti sono spesso sorprendenti e stimolanti».

Al. Rod.



MOSTRA Il parco progettato dai bambini



La simulazione grafica dell'ingresso del parco sensoriale Albero del Tesoro che sta sorgendo in via Siena, a ridosso dell'arso del Basso Isonzo

Ventisei scuole, oltre 1.300 alunni, 80 insegnanti coinvolti nell'opera. Così prende corpo la prima area verde attrezzata inclusiva e sensoriale

Il parco di tutti e per tutti con le idee dei bambini nasce l'Albero del Tesoro

IL PROGETTO

Alle di bottoni indicano i sentieri in mezzo al verde, «così con i piedi si può sentire il fondo in rilievo e seguire la strada». Le colonne e le pareti delle strutture sono marbide, «perché anche chi non vede possa evitare di farsi male, nel caso in cui dovesse sbatterci contro». Le uscite di sicurezza sono grandi e ben segnalate e ovunque ci sono «panche per riposarsi». E non ci sono scale, ma solo scivoli, in questo parco ideale che 1.378 bambini di 26 scuole



Uno dei tanti progetti di parco proposti dagli alunni delle scuole

le, con generosa esibizione di genialità, hanno progettato per sé stessi e per gli altri - dando vita a centinaia di progetti, bidimensionali e tridimensionali. E questa è la parte più straordinaria di un progetto che si concluderà tra un anno con la nascita dell'Albero del Tesoro. Un parco inclusivo - e in Italia ce ne sono pochissimi, appena il 5% delle aree verdi attrezzate - e sensoriale. Per tutti, appunto.

IL PROGETTO

Dopo tre anni, finalmente il traguardo è vicino. Su un'area di 5.600 metri quadrati, alle porte del Basso Isonzo, in via Siena, l'anno prossimo nascerà questa nuova area attrezzata, il cui costo è stimato in un milione di euro. Comune e Fondazione Hollman sono in prima fila nel progetto, ma per strada hanno trovato il sostegno di sedici enti che a vario titolo si occupano di disabilità. E sponsor preziosi come Despar, Mitsubishi e Tigotà. Tra qualche settimana partiranno i lavori dei primi due lotti, ma quelli del terzo sono già stati finanziati dal Comune con 250 mila euro. Ma questa è la parte burocratica, che segue

il suo iter. Il bello è che a questo punto della progettazione sono intervenuti i bambini. E tutto si è illuminato.

TEORIA E PRATICA

Quello che hanno fatto i bambini è stato leggere un libro (Il tesoro del labirinto incantato) che parla di animali diversi e ciascuno con le sue abilità e i suoi difetti; riflettere sul racconto (insieme ai loro insegnanti (80 sono stati formati appositamente)). Poi hanno sperimentato cosa vuol dire riuscire o non riuscire a fare certe cose. C'è chi si è messo su un passeggino per capire cosa vuol dire stare su una sedia a rotelle. Chi si è messo una benda sugli occhi. Chi con le cuffie si è sparato la musica a palla e non poteva sentire niente e nessuno. In queste condizioni hanno passato un giorno in un parco a fare cose normali, come giocare e andare in bagno.

IDEE STRABILIANTI

«Stimolati a riflettere sulle diversità, i bambini hanno risposto con proposte stupefacenti», dice ora l'assessore all'Istruzione Cristina Piva. «I lavori che mettiamo insieme oggi e che sono oggetto di una mostra (ne parliamo a lato, ndr) sono la prova della loro libertà d'espressione, del loro senso di accoglienza e della capacità che hanno avuto di capire i bisogni di tutti, che poi in realtà sono diritti. I bambini non guardano alle differenze ma alle persone». Maria Eleonora Reffo, direttrice amministrativa della Fondazione Hollman, sottolinea il concetto: «I bambini con disabilità sono prima di tutto bambini. Mettere l'accento sulle abilità più che sulle carenze è stato il primo passo. Poi gli alunni coinvolti nel progetto hanno capito che la disabilità può essere temporanea, può capitare a tutti, e che ognuno ha i suoi punti di forza». Con queste consapevolezza - maturata in classe e a casa con l'aiuto dei genitori - sono sbocciate dieci, cento, mille idee di parco ideale. Sarà bello vederlo nascere, i piccoli progettisti ne saranno orgogliosi. —

Cristiano Cadoni

FINO AL 7 GIUGNO

In mostra tutti i plastici e modellini e un "corto"

BASSO ISONZO. I corridoi e le sale della Fondazione Hollman di via Isonzo fino al 7 giugno ospitano una mostra speciale, frutto del lavoro di 1.378 bambini di 26 scuole padovane e della provincia, dell'infanzia e primarie, che hanno partecipato ai laboratori legati alla realizzazione al primo parco inclusivo sensoriale "Albero del Tesoro". Un parco di tutti, per tutti e fatto da tutti, è il motto che ha accompagnato questo grande progetto che ha coinvolto 16 enti, capofila la Fondazione Hollman con il Comune di Padova, e i bambini, perché primi fruitori delle aree verdi e capaci di vedere con un occhio diverso.

La mostra è il frutto di una serie di laboratori partiti con l'inizio dell'anno scolastico, che hanno avuto come fonte d'ispirazione il libro illustrato "Il tesoro del labirinto incantato": una storia di animali, ognuno con la sua specificità, scritto in cinque linguaggi comunicativi diversi con testo ingrandito e colori adatti anche agli ipovedenti e per chi ha problemi cognitivi. I bambini hanno raccolto spunti, si sono confrontati tra loro, hanno toccato con mano i problemi che ci sono nei pochi comuni e poi hanno iniziato a trovare le soluzioni. Il risultato sono centinaia di disegni, piccoli plastici completi di modellini, un cortometraggio che trova una nuova storia ai protagonisti del libro e anche un sito web, i bambini non si sono risparmiati. La mostra è aperta gratuitamente dalle 9 alle 18, esclusa domenica 2 giugno. —

Erika Bollettin

Presentazione alla libreria Gregoriana

Sabato 1 giugno, alle 17.30 nella libreria di via Verdi 8 a Padova, Salvatore Prisco, psicoterapeuta e mediatore familiare, presenta il suo nuovo libro *Primo di giudice pensa!* edito da San Paolo. Info: 049-657088.

A Montegald concerto per pianoforte

AIMuvec, a villa Fogazzaro Colbachini a Montegald, sabato 1 giugno alle 21 si svolge il concerto con preludio per gran carillon al Borgoato Gran Prix 22 S. Gioiello suonato e opera difese artigianato, suona Giovanni Bertola.21.

Parco inclusivo sensoriale Sorgerà al Basso Isonzo in un'area di 5.600 metri quadrati

Inclusione e fantasia

Fino al 7 giugno alla Fondazione Robert Hollman c'è la mostra "Il parco che vorrei" con oltre 1.300 creazioni e idee dei bambini di 26 scuole dell'infanzia e primarie padovane

Ci sono lo scivolo-carriola da per chi ha una gamba rotta e non può fare le scale, la casetta dove i bambini paurosi possono rifugiarsi, ma anche il Color tram per fare il giro del parco tutti insieme, chi può camminare e chi no. Il poi ancora il "giro della tataruga" per imparare tutti ad andare più piano, aspettandosi, la giostra "giramondo" con sovrainpressi i continenti e la pedana per far salire anche chi è in sedia a rotelle. Sono migliaia le creazioni - disegni, modelli, alcuni lavori multimediali con tanto di schede tecniche al seguito - che i 1.378 bambini hanno realizzato per contribuire alla realizzazione del parco inclusivo sensoriale "Albero del tesoro" che sorgerà nell'area verde di 5.600 metri quadrati in via Siena 1 a Padova, nel cuore del Basso Isonzo.

E ora tutta la creatività e l'immaginazione dei piccoli "progettisti inclusivi" in erba viene raccontata nell'esposizione "Il parco che vorrei" inaugurata giovedì 30 maggio negli spazi della Fondazione Robert Hollman, che ha

sele proprio accanto all'area del parco e che rimarrà aperta, con ingresso libero, fino a venerdì 7 giugno (esclusa domenica 2 giugno) dalle 9 alle 18.

La mostra raccoglie il frutto dei laboratori del progetto "Peniamo, costruiamo e giochiamo insieme... Il parco di tutti" realizzato in collaborazione con l'assessorato alle politiche scolastiche del Comune di Padova e con il contributo scientifico dell'Università di Padova.

«Il percorso è stata un'esperienza incredibile per educare al rispetto dell'altro e delle diversità - spiega Maria Beatrice Reffo, direttore amministrativo della Fondazione Robert Hollman - per imparare a guardare il mondo anche da angolature diverse e sentirsi parte della città e del suo futuro».

Nel corso dell'anno scolastico 80 insegnanti di 26 scuole di Padova e provincia (18 dell'infanzia e 9 primarie)

hanno condotto i laboratori in classe con 1.378 bambini dopo essere stati formati in incontri tematici da alcuni professionisti dei 16 enti partner del progetto tra settembre e ottobre 2018. A fine percorso, a ogni bambino è stato donato il *tesoro del labirinto incantato*, il libro illustrato nato da un'idea di Fondazione Robert Hollman, pubblicato dalla casa editrice Camaldola e scritto con cinque linguaggi comunicativi diversi.

Oltre all'esposizione di tutti i lavori catalogati a cura di Silvia Tiso, collaboratrice della Fondazione, sono presenti tre postazioni multimediali: la prima con il video promozionale del parco inclusivo, la seconda dedicata ai due cortometraggi girati dagli alunni della primaria Giuliani di Ponte San Nicolò, la terza dà, invece, la possibilità di visitare <https://siglake.visit.it>, il sito creato dagli alunni della 2B e della 2C della primaria Marconi di Roncaglia.

Per maggiori informazioni: www.parcoinclusivopadova.it

A Segnavie

L'antropologa Nielsen su crescita inclusiva

È un approfondimento che certo interessa chiunque voglia migliorare le relazioni con gli altri, con l'obiettivo di superare incomprensioni e preconcetti, a volte incoscienti e a volte meno, che spesso frenano lo svilupparsi di dinamiche virtuose all'interno di un team o di un ambiente condiviso. Con un unico, maale obiettivo: crescere costruendo situazioni basate su inclusione e dialogo.

L'appuntamento "Una spinta gentile" per una crescita inclusiva" di Segnavie, il ciclo di incontri sulla contemporaneità promosso dalla Fondazione Casa di Padova e Rovigo - il 6 giugno, con inizio alle 20.30 all'Mpx di via Borsari - è con Tina Nielsen, antropologa ed economista comportamentale, fondatrice di *Move the elephant for inclusiveness*, attiva in diverse organizzazioni tra cui il World Economic Forum. Ha lavorato per l'Istituto danese per i diritti umani come consulente sui temi della diversità e dell'uguaglianza.

Tina Nielsen è fra i pionieri delle tecniche comportamentali chiamate *inclusione nudge* per abilitare e responsabilizzare individui e organizzazioni, attuando i principi di nudges e progettando interventi per rendere i comportamenti più inclusivi, migliorare i processi organizzativi, favorire le adempimenti e collaborazione. Il termine *nudge* è stato coniato dal economista Richard Thaler, premio Nobel per l'economia nel 2017.

Per connotarsi come *nudge* (pungolo), l'intervento dovrebbe essere facile e poco costoso da evitare. Soprattutto i puncoli non sono ordinari. Thaler è, infatti, un convinto assertore di quello che ha definito il "paternalismo libertario". L'obiettivo sottolinea che ciascuno deve essere libero di scegliere; il "paternalismo" riguarda invece quella che Thaler chiama l'architettura delle scelte, un meccanismo che rende possibile influenzare il comportamento delle persone al fine di rendere migliore la loro vita.

L'ingresso all'incontro è libero, ma è obbligatoria la prenotazione su www.segnavie.it al numero 049-660405.



In esposizione - A sinistra un disegno della primaria Mazzoli e a destra il modellino di un'aula della primaria Sant'Orsola.



Eventi / Mostre

"Il parco che vorrei" mostra alla fondazione Robert Hollman



DOVE

Fondazione Robert Hollman

📍 Via Siena, 1

QUANDO

Dal 30/05/2019 al 07/06/2019

🕒 La mostra è aperta tutti i giorni, esclusa domenica 2 giugno, dalle 9 alle 18.

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

unipd.it



Redazione

31 MAGGIO 2019 17:13



Nella sede della **fondazione Robert Hollman**, dal **30 maggio al 7 giugno**, sarà possibile visitare la mostra **Il parco che vorrei** che raccoglie gli elaborati e le creazioni di oltre 1.300 alunni di 26 scuole dell'infanzia e primarie di Padova protagoniste del laboratorio di coprogettazione **Il parco di tutti**, realizzato in collaborazione con l'assessorato alle politiche scolastiche del comune di Padova e con il contributo scientifico dell'Università di Padova.

Sono migliaia gli elaborati come disegni, modellini e persino alcuni lavori multimediali che i bambini e i ragazzi hanno creato per contribuire alla realizzazione del **parco inclusivo sensoriale Albero del tesoro** che sorgerà nell'area verde di 5.600 metri quadrati in via Siena a Padova, nel cuore del Basso Isonzo. Il progetto ha permesso ai giovani progettisti di dare sfogo alla propria fantasia, ideando soluzioni alternative per permettere a tutti di giocare insieme.

A ognuno degli alunni partecipanti è stato donato **Il tesoro del labirinto incantato**, il libro illustrato nato da un'idea di fondazione Robert Hollman, pubblicato dalla casa editrice Camelozampa e scritto con cinque linguaggi comunicativi diversi (braille per non vedenti, carattere EasyReading ad alta leggibilità anche per lettori con dislessia, testo ingrandito e stampato maiuscolo per ipovedenti, comunicazione aumentativa e alternativa per lettori con problemi cognitivi e audio-libro). Il ricavato del libro, che è già in ristampa, va a sostenere la realizzazione del **primo parco inclusivo sensoriale di Padova**.

Quando visitare la mostra

La mostra è aperta tutti i giorni, esclusa domenica 2 giugno, dalle 9 alle 18.

Info web

<https://ilbolive.unipd.it/it/podcast/apre-mostra-parco-che-vorrei>

<https://www.fondazione-roberthollman.it/>

00:15 Scopri come cambiare la tua camera da letto
IKEA

Come sono diventate le star della tv italiana?
ALFEMMINILE

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |>

Elisabetta II e Kate al Garden Party: il tè delle 5 più chic di...
ALFEMMINILE

Kate Middleton: 37 anni in 37 foto
IO DONNA

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |>

Ecco com'era Donatella Versace e com'è oggi!
ALFEMMINILE

Antivirus per Mac (2019) - I primi 10 antivirus più...
MY ANTIVIRUS REVIEW

Sponsorizzato da [Outbrain](#) |>

